



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 14/31 DEL 29.04.2022

Oggetto: Fondo nazionale per l'inclusione delle persone con disabilità 2021. Definizione indirizzi programmatici.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che la Regione Sardegna sostiene e valorizza la pratica sportiva delle persone con disabilità, come strumento per promuovere la realizzazione di nuove forme di aggregazione e inclusione sociale.

In questo contesto l'Assessore, dopo aver ricordato che secondo il rapporto Istat sulla disabilità del 2019 solo il 9,1% delle persone con limitazioni si dedicano all'attività sportiva, contro il 36,6% rilevato nel resto della popolazione, riferisce che la Regione in collaborazione con gli Ambiti PLUS e le associazioni sportive realizza annualmente un programma di sport terapia finalizzato a promuovere e diffondere la pratica sportiva delle persone con disabilità fisica e psichica.

L'Assessore riferisce, quindi, che nel 2021 è stato istituito, con la legge n. 69 del 21.5.2021, il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità. In particolare le risorse sono destinate a finanziare interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità, attraverso la realizzazione o la riqualificazione di infrastrutture, anche per le attività ludico-sportive, la riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, l'organizzazione di servizi di sostegno nonché di servizi per l'inclusione lavorativa e sportiva. L'Assessore informa, inoltre, che, con decreto del Ministro per le Disabilità del 29 novembre 2021, sono stati definiti i criteri di riparto tra le Regioni del "Fondo inclusione delle persone con disabilità" assegnando alla Regione Sardegna l'importo complessivo di euro 1.740.000.

In coerenza con le finalità e gli elementi qualificanti previsti nel summenzionato decreto e nei pregressi interventi regionali di promozione dell'attività sportiva delle persone con disabilità, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone di orientare la programmazione del fondo rispetto a due particolari tipologie di intervento:

- a) attività ludico-sportive, per le quali la programmazione deve riguardare le aree accessibili e le attrezzate con strutture ludiche, percorsi e altri componenti che consentano a tutti i bambini, anche con condizioni di disabilità, di svolgere in sicurezza attività ludico-motorie garantendo interazione, socializzazione e sviluppo delle facoltà cognitive. L'area oggetto di intervento



deve essere già collocata in prossimità di scuole, parchi, aree ricreative, gli spazi devono essere privi di barriere architettoniche o sensoriali per permettere libertà di movimento anche con l'utilizzo di ausili, le attrezzature fisse o mobili devono essere conformi alla finalità del finanziamento;

- b) interventi di acquisto o noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto che il Comune, anche in forma associata, può concedere in comodato d'uso gratuito alle società sportive dilettantistiche, che abbiano quale fine statutario la promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità, oppure che, in alternativa, possano documentare di svolgere tali attività pur se non espressamente indicate tra le finalità statutarie.

A tale fine l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone di assegnare le risorse, pari a euro 1.740.000, agli enti gestori degli Ambiti PLUS che manifestino l'interesse a partecipare alla realizzazione del programma ripartendo le stesse per il 40% in quota fissa e per il 60% in ragione della popolazione residente.

Le risorse trasferite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri verranno liquidate agli enti locali in un'unica soluzione. Le attività saranno gestite dagli enti gestori degli ambiti plus secondo gli indirizzi regionali. Entro un anno dal trasferimento delle risorse ai loro bilanci daranno evidenza delle attività progettuali realizzate e della spesa sostenuta.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, acquista in data 27 aprile 2022 l'intesa di cui alla legge regionale n. 1 del 2005, propone, quindi, alla Giunta regionale di programmare il Fondo di inclusione delle persone con disabilità, ammontante a euro 1.740.000, a favore degli enti gestori degli Ambiti PLUS, secondo i citati indirizzi.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di programmare, per le ragioni espresse in premessa e in coerenza con i bisogni e le peculiarità del territorio regionale, le attività finanziabili con il Fondo per l'inclusione delle



persone con disabilità come segue:

- a) attività ludico-sportive, per le quali la programmazione deve riguardare le aree accessibili e attrezzate con strutture ludiche, percorsi e altri componenti che consentano a tutti i bambini, anche con condizioni di disabilità, di svolgere in sicurezza attività ludico-motorie, garantendo interazione, socializzazione e sviluppo delle facoltà cognitive (art. 4, comma 2, D.M. 29.11.2021);
 - b) interventi di acquisto o noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto che il Comune, anche in forma associata, può concedere in comodato d'uso gratuito alle società sportive dilettantistiche che abbiano quale fine statutario la promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità oppure che, in alternativa, possano documentare di svolgere tali attività pur se non espressamente indicate tra le finalità statutarie (art. 4, comma 4, D.M. 29.11.2021);
- di approvare il riparto delle risorse, pari a euro 1.740.000, tra gli enti gestori degli Ambiti PLUS che manifestino l'interesse a partecipare alla realizzazione del programma, nella misura del 40% in quota fissa e del 60% in ragione della popolazione residente e di trasferire le risorse agli enti gestori degli Ambiti PLUS in un'unica soluzione;
 - di monitorare, entro sei mesi dal trasferimento delle risorse, la tipologia di interventi che gli enti locali intendono attuare sui territori, il relativo costo e il cronoprogramma di realizzazione;
 - di monitorare, alla conclusione delle attività gli interventi realizzati sul territorio, i beneficiari raggiunti e le spese sostenute.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Francesco Scano

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda